

È stato approvato il Rendiconto generale relativo all'esercizio 2010 dell'Odcec di Roma

Una professione utile per il paese

Cresce il numero dei commercialisti e il loro ruolo nella società

Un'assemblea degli iscritti che ha evidenziato non solo cifre ma soprattutto importanti contenuti che esprimono valori di forte impegno, perché, come ha sottolineato il presidente **Gerardo Longobardi** «l'obiettivo che da tempo ci siamo prefissati è quello di valorizzare la nostra professione, rafforzando in ciascun collega l'orgoglio e la consapevolezza di svolgere una professione utile al Paese». L'assemblea dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma si è svolta il 18 aprile scorso e oltre a costituire un adempimento è stato un appuntamento che ha rinnovato la coesione della categoria.

Con i suoi 9.767 iscritti l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma costituisce una delle realtà più consistenti della categoria, l'incremento degli iscritti nel 2010 è stato dell'1,18% rispetto all'anno precedente.

Gli obiettivi centrati nel 2010 appaiono essere molteplici e tutti hanno posto al centro un deciso ampliamento dei servizi a vantaggio degli iscritti, a cominciare dagli sportelli dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Territorio attivati presso l'Ordine, sia le iniziative a carattere culturale come la Newsletter settimanale, la Rassegna mensile della Giurisprudenza della Sezione Tributaria della Cassazione, la pubblicazione di studi, saggi e ricerche ad opera sia dell'Ordine sia della Fondazione Telos.

Tutte le grandi questioni, sia quelle centrali che quelle connesse alla professione del commercialista hanno costituito oggetto di accurati approfondimenti affinché gli iscritti possano garantire una preparazione aggiornata sino alle ultime evoluzioni del quadro legislativo. Tra le varie questioni approfondite, la Commissione Fiscalità Locale e Federalismo Fiscale, istituita nel 2009, anche in considerazione dell'attualità dei temi, ha curato un monitoraggio della vicenda legata all'implementarsi del federalismo fiscale. Su questo terreno è stata esaminata la Legge Delega e le situazioni che si potranno determinare con i decreti delegati in corso di approvazio-

ne da parte del Parlamento. Le attività si sono articolate: nella redazione e la pubblicazione sul sito dell'Odcec di Roma delle slide "Approccio preliminare al Federalismo Fiscale".

In una società altamente competitiva, dove tutto avviene in uno scenario globale, la formazione continua costituisce una delle missioni fondamentali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili che nell'ultimo anno si è concretizzata in un'offerta formativa di 185 corsi gratuiti, 44 corsi e-learning, 112 corsi a pagamento per un totale di 341 corsi.

«Questo dato», ha osservato il presidente Longobardi, «evidenzia il notevole impegno per consentire agli iscritti di raggiungere agevolmente l'obiettivo triennale previsto dalla normativa». Oltre alla pianificazione ordinaria sono stati organizzati e realizzati singoli eventi, aperti ciascuno a più di 1000 partecipanti e videoregistrazioni sui temi afferenti le materie obbligatorie.

L'attività di studio e approfondimento portata avanti dalle Commissioni al fine di offrire certezze conoscitive agli iscritti hanno penetrato gli ambiti del Diritto Penale Tributario, della Fiscalità internazionale e Diritto Comunitario, delle Imposte dirette, Reddito d'impresa e Operazioni straordinarie, del Processo Tributario, Redditi di lavoro, di capitale, fondiari e diversi.

Di particolare pregio l'attività della Fondazione Telos, presieduta da **Giovanni Castellani**, che ha portato avanti partnership scientifiche importanti assieme alla riorganizzazione di alcune attività tradizionali, tra cui la realizzazione di un sito web autonomo.

L'obiettivo di far comprendere la centralità della professione del commercialista nel contesto economico e delle imprese è stato conseguito anche attraverso l'ampliamento della rete di rapporti con enti e istituzioni.

In questa dimensione assumono rilievo le relazioni con Roma Capitale, il Tribunale, le Agenzie fiscali, l'Inps, le Università. «Le iniziative operative diventate realtà», ha osservato il presidente Longobardi, «sono davvero tante. Costituiscono il

risultato di un lavoro di squadra che ha visto coinvolti tutti i Collegi componenti le diverse Commissioni».

In conclusione Longobardi ha indicato le direttrici dell'azione che andrà a svilupparsi nel 2011, «secondo le linee fissate: maggiori servizi agli iscritti e consapevolezza di svolgere una professione utile, ritenendo sempre valido l'obiettivo di mandato del Consiglio in carica nel quinquennio 2008-2012, essere un ordine autorevole e punto di riferimento della Categoria e delle Istituzioni».

Una completa valutazione, qualitativa e quantitativa, delle risorse e delle professionalità che sono state impiegate al servizio dell'Odcec può essere ricavata dal "Rapporto 2010", pubblicazione disponibile sia in formato cartaceo che sul sito web (www.odcec.roma.it). Tale pubblicazione riassume in maniera articolata le attività che sono state compiute lo scorso anno dall'Ordine.



ACCORDO ODCEC ROMA-AGENZIA DEL TERRITORIO

Accesso facile alle banche dati catastali

Un più agevole ed efficace accesso alle banche dati catastali.

È il risultato dell'accordo siglato dal Direttore Regionale dell'Agenzia del Territorio del Lazio, **Alberto Gandolfi**, e il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, **Gerardo Longobardi**.

Grazie a questo accordo, gli iscritti all'Ordine di Roma potranno acquisire tutte le informazioni contenute all'interno delle banche dati catastali e presentare istanze di rettifica relative alle incoerenze riscontrate nei documenti presenti negli archivi informatici direttamente presso gli uffici dell'Ordine di Roma (in via Petrella).

Rettifiche e riscontri che potranno riguardare: nominativi errati, mancata corrispondenza del nominativo e del codice fiscale, etc.

Tra gli atti che potranno formare facilmente oggetto della consultazione la visura catastale, l'estratto di mappa e la copia della planimetria. Nella fase di avvio dell'iniziativa, alcuni funzionari dell'Agenzia affiancheranno gli addetti che lavorano allo sportello, al fine di fornire tutte le necessarie istruzioni relative ai servizi erogati e alle loro potenzialità.

Questo Protocollo d'intesa, vede nuovamente l'Ordine di Roma in veste di "Ordine pilota", avanzato in questa scelta di modernizzazione, all'interno dell'accordo-quadro siglato il 29 ottobre 2009 fra l'Agenzia del Territorio, guidata da **Gabriella Alemanno**, e il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al fine di consentire ai Commercialisti un

accesso più diretto alle informazioni catastali e ipotecarie.

Ad agire è il collegamento telematico SISTER, che consente la fornitura di elaborazioni statistiche da parte dell'Agenzia, utili alle attività dei Commercialisti. Questo ulteriore accordo, che si aggiunge ad altri già operanti, rafforza l'attività di collaborazione già avviata tra le due parti e conferma il contributo dell'Agenzia a favore di una Pubblica amministrazione sempre più attenta alle esigenze delle categorie professionali e dei cittadini.

Per segnalare intestazioni non aggiornate ed errori riscontrati nella banca dati catastale, si potrà richiedere l'aggiornamento o la correzione utilizzando il modulo detto "Foglio di Osservazione" distribuito gratuitamente.

Le richieste potranno riguardare un qualsiasi immobile urbano ubicato in tutto il territorio nazionale, fatta eccezione per le Province autonome di Trento e Bolzano. L'operatore esamina la richiesta e la evade entro trenta giorni.

Allo stesso tempo, per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma, il Protocollo rappresenta un'importante occasione per agevolare il lavoro dei propri iscritti, con la prospettiva di estendere questa possibilità a tutti i Commercialisti italiani.

Di conseguenza, i commercialisti potranno ampliare la gamma dei servizi che sono in grado di assicurare ai propri clienti, restando per loro conto informazioni decisive e promuovendo correzioni laddove sono necessarie.

Istituita una Commissione per i beni sequestrati

Nasce una commissione "Amministrazione Giudiziaria dei Beni e delle Imprese sequestrate alla criminalità", iniziativa che risponde a un vasto tema di attualità sociale ed economica. A volerla il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma, sull'onda dell'interesse dimostrato dai partecipanti al 1° corso per Amministratori Giudiziari dei beni e delle imprese sotto sequestro antimafia organizzato dal SiRaCo Lazio. L'istituzione della Commissione è stata deliberata nella riunione del 18 aprile 2011. Particolarmente impegnato per la realizzazione di questo interessante progetto Rodolfo Ciccioriccio.

Sono stati chiamati a far parte di questo organismo un gruppo di commercialisti romani che si avvarranno dell'ausilio di membri esterni esperti della materia. L'Ordine di Roma, notoriamente sensibile a questo tipo di problematiche sociali, ha dato ampio mandato alla neo costituita commissione di fornire il supporto necessario alle istituzioni ove richiesto, mettendo a loro disposizione il consueto impegno e professionalità.

I membri designati dell'ODCEC di Roma sono: Paolo Bono, Rodolfo Ciccioriccio, Maria Pia De Canio, Emanuele D'Innella, Andrea D'Ovidio, Alessandro Golia, Antonio Guarino, Filippo Mengucci, Claudio Miglio, Giovanni Mottura, Alessandro Medici, Domenico Sapia, Donatella Zanetti, Federico Zocca. Membri esterni sono: Valeria Russo e Enzo Molisso. Il fenomeno dei beni sequestrati alla criminalità, da fatto eminentemente meridionale tende ad espandersi a macchia d'olio in tutte le aree del Paese, con maggiore incidenza in quelle economicamente più agiate ed industrializzate, per effetto degli investimenti e del riciclaggio che le cosche effettuano in tutte le regioni d'Italia. Di conseguenza l'amministrazione degli stessi richiede sempre più ampie competenze e professionalità. Secondo i dati dell'apposita Agenzia, solo gli immobili confiscati in Italia sono 8.446, l'83 per cento nelle quattro regioni del Sud: Sicilia (43 per cento), Calabria, Campania e Puglia. Ma anche in Lombardia (7,2 per cento) e Lazio (3,9 per cento). Con questo scenario che vede crescere i numeri, d'ora in poi i commercialisti giocheranno un ruolo sempre più importante nell'amministrazione di queste proprietà.